



# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.C. PASCOLI – MASSAFRA

---

**Triennio 2025-2028**

**Elaborato da:**

Dirigente Scolastico: Prof. Gianluigi Maraglino  
Collaboratore del DS: Ins. Antonella GALATONE

Funzione Strumentale al PTOF  
Ins. Lucia Damiana CROCITTO

**Deliberato dal Collegio dei Docenti il 17.12.2024  
Approvato dal Consiglio d'Istituto - Delibera n. 10 del 30.12.2024**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9478** del **19/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2024** con delibera n. 10*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 7 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. è situato nel comune di Massafra (TA), territorio della Civiltà Rupestre, indicata come la "Tebaide d'Italia", conta una popolazione di circa 32.000 abitanti, si estende su di un territorio di 12.552 ettari e si "distende" sul mare per 6,7 Km, salendo in collina sino ai 450 m di Monte Sant'Elia e "Corno della Strega".

Ridente e ospitale cittadina, arroccata su uno sperone roccioso tra la gravina "San Marco" e quella della "Madonna della Scala", a 110 metri sul livello del mare, domina lo Ionio. E' una piattaforma da cui affacciarsi per scorgere i monti della Calabria e il perimetro del Golfo di Taranto.

La Città di Massafra mantiene inalterate le tracce del suo passato fatto di Greci, Romani, Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini e di "Basiliani", monaci provenienti dal lontano Oriente, che abitarono e lavorarono nelle tipiche "spelonche", trasformandole successivamente in case e chiese. In questi ultimi tempi le ipotesi sul toponimo "Massafra" si susseguono tra una "massa - fara" di origine longobarda e una "maxima - ara" ipotizzata tra il I ed il II sec. a.C.

Conosciuta in tutto il mondo, Massafra è legata profondamente alle sue gravine e soprattutto a quella della Madonna della Scala che si estende per oltre 4 Km, costellata da grotte, aromi, profumi e da una vegetazione unica, ricca di oltre seicento piante, molte delle quali officinali e mediche.

Nel tufo delle gravine la gente, nel tentativo di trovare riparo e sicurezza, scavò grotte rendendole abitazioni.

Il territorio di Massafra è votato all'Agricoltura, all'Artigianato e al Commercio.

Conta circa 2.300 tra imprese artigianali, esercizi commerciali e imprenditori agricoli. Molto florido il settore industriale e aziendale capeggiato dallo stabilimento Dreher-Heineken, seguito dalle aziende agricole produttrici degli internazionali agrumi, riconosciuti a livello europeo. Molto pregiate sono le produzioni dell'olio e del vino.

L'ambiente socio-economico è medio alto, di relativo benessere. Le diverse agenzie educative presenti nel territorio offrono varie opportunità alle famiglie di usufruire di attività non formali e



informali. Nell'area geografica in cui esiste la scuola sono presenti diversi servizi educativi: Associazioni sportive; Associazioni culturali; teatrali; Biblioteche comunali; Parrocchie.

Vi è il tentativo lodevole di donare al paese un'immagine turistica. L'abitato di Massafra costituisce di fatto un museo a cielo aperto per la presenza di alcuni edifici e costruzioni costituenti il patrimonio architettonico del paese.

La scuola ha negli anni intrapreso tramite progetti specifici per gli alunni un percorso di conoscenza del territorio, delle sue risorse e della valorizzazione degli aspetti agro-turistici legati alle gravine e ai monumenti di Massafra.

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Il contesto socio culturale ed economico si presenta abbastanza variegato (Massafra è una cittadina con buone risorse lavorative), cio' rappresenta occasione per creare scambi culturali che favoriscano l'integrazione anche dei contesti familiari d'origine.

### Vincoli

Le diversità culturali, se non inquadrare in una progettualità di scambio e integrazione, potrebbero alimentare problemi relazionali e di convivenza civile.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il territorio si caratterizza per un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura specializzata anche se non mancano aziende private di varia natura, abbastanza floride. Inoltre, numerose sono le associazioni culturali e sportive con le quali la scuola collabora, tra cui: compagnia teatrale "Le Forche"; CRI (Croce Rossa Italiana); Ass. Culturale "Il Ventaglio"; Ass. "Marathon" di Massafra; Ass. "Rospo", Ass. Paideia, Ass. Nuova Hellas



## Vincoli

L'Ente Locale presenta difficoltà nella gestione e manutenzione degli edifici scolastici, che risultano bisognosi di adeguamenti ambientali, logistici e strutturali.

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

Le sedi della scuola sono facilmente raggiungibili. La strumentazione tecnologica disponibile è molto buona (quasi tutti gli ambienti sono dotati di LIM e i laboratori informatici sono di recente allestimento). Le risorse economiche principali grazie alle quali la scuola ha potuto migliorare la qualità degli ambienti didattici e laboratoriali, sono identificabili nei progetti PON FESR e in qualche finanziamento garantito da imprenditori locali.

## Vincoli

Le risorse economiche statali risultano abbastanza esigue per far fronte agli interventi di manutenzione dei laboratori tecnologici e di tutta la strumentazione tecnologica di cui la scuola dispone.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## PRINCIPI ISPIRATORI

I principi essenziali a fondamento dell'azione organizzativa dell' I. C. Pascoli sono:

### PROGETTUALITÀ

La scuola, partendo dai risultati della continua ricerca, si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo, fondando la sua azione professionale su riferimenti desunti dal quadro giuridico-istituzionale, dalle scienze dell'educazione e dell'organizzazione. La progettualità formativa, in tale ottica, rappresenta il codice professionale nell'Istituto Comprensivo Pascoli; essa è tesa a rilevare le esigenze formative di ciascun alunno, a progettare percorsi formativi calibrati, a controllare esiti, prodotti e processi ed a documentarli debitamente. Il tutto, come appare evidente, può essere realizzato solo se ispirato ad una ricerca costante (D.P.R. n. 275/99, art.6), progettato per previsioni organiche coerenti, ponderate e funzionali (art.3), organizzate strategicamente (art.5) fondate su modalità metodologico-didattiche plurime, diversificate, flessibili ed articolate (art.4). Per tale motivo la progettualità nell'Istituto Comprensivo Pascoli si fonda su una ricerca costante che consente di fondare le scelte funzionali della scuola su contenuti autorevolmente accreditati, scelti sulle peculiari esigenze derivanti da problemi operativi concreti.

### UNITARIETÀ

L'unitarietà dei mezzi è finalizzata alla conservazione ed al potenziamento dell'unità della persona dell'alunno. La scuola intende utilizzare in maniera unitaria le discipline, raccordandole organicamente ai fini della conservazione e del potenziamento dell'unità personale. L'unitarietà dei "mezzi-discipline", condurrà all'interdisciplinarietà fondata sull'omologia formale, tesa a promuovere processi unitari di acquisizione delle conoscenze nelle diverse aree disciplinari, e all'interdisciplinarietà di tipo operativo, fondata sullo scambio delle "buone pratiche". L'unitarietà tra docenti condurrà alla collegialità tecnica nel collegio e al lavoro d'équipe nel consiglio di classe. L'unitarietà con le famiglie è il criterio che motiverà la ricerca di raccordo con le stesse, funzionale a promuovere e rafforzare la convergenza sugli obiettivi educativi intenzionalmente elaborati dalla scuola. L'unitarietà con l'extra-scuola ispirerà la ricerca di raccordo con il territorio, le sue istituzioni e le sue opportunità formative, in stretto collegamento con le famiglie, con le quali la scuola si prefigge



di stipulare un vero e proprio contratto formativo ed organizzativo, ispirato ai principi espressi nella Carta dei Servizi. L'Istituto Comprensivo Pascoli intende configurarsi come un sistema organizzativo complesso, attento all'evoluzione delle dinamiche sociali internazionali, nazionali e locali.

#### AFFIDABILITÀ

##### Affidabilità nei percorsi

L'Istituto Comprensivo Pascoli tende a garantire un buon grado di affidabilità, nei percorsi di rilevazione della domanda formativa sociale ed individuale, nei percorsi organizzativi, in termini di progettazione, organizzazione e controllo dell'offerta formativa e, di conseguenza, nei percorsi valutativi dei processi formativi e dei risultati conseguiti. Ogni consiglio di classe/ sezione si svolge, infatti, su schemi valutativi ed organizzativi elaborati in relazione al periodo specifico dell'anno scolastico ed agli elementi da focalizzare, in vista dell'utilizzo sempre più idoneo delle risorse per risultati formativi efficaci.

##### Affidabilità nei risultati.

La scuola consegue i risultati formativi possibili in relazione alla matrice cognitiva di ogni alunno, ai suoi interessi, ai suoi stili di apprendimento. L'affidabilità perseguita in termini di risultati deriva dall'attenzione a mettere in discussione i percorsi progettati per convalidarli, se ritenuti idonei, o per migliorarli, se si ritiene debbano essere ottimizzati con strategie più funzionali.

#### RENDICONTABILITÀ

Tutta l'azione organizzativa della scuola, in quanto intenzionale e sistematica, è rendicontabile ossia trasparente ed ampiamente documentabile nei percorsi. La rendicontazione scaturisce dall'esigenza di poter garantire economicità, efficienza ed efficacia all'azione organizzativa della scuola stessa, secondo percorsi flessibili ed articolati, sperimentali, mai definiti, ma sempre ottimizzabili, che vengono continuamente verificati, per dimostrare attraverso una continua analisi (costi/benefici) il grado di efficacia funzionale raggiunto.

#### SINERGIA

Nelle fasi organizzative del sistema scolastico, essenzialmente riconducibili alla progettazione, organizzazione, realizzazione e controllo, le componenti del sistema scolastico si caratterizzano per la sinergia d'azione, ossia per la concordanza, il raccordo dei percorsi organizzativi e la complementarità in quanto tesi allo stesso scopo e, per questo, caratterizzati dalla tensione comune e concorde verso il complesso conseguimento del fine istituzionale del successo formativo garantito a tutti gli alunni.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il nostro Istituto attribuisce una grande importanza alla relazione educativa e alle metodologie e strategie didattiche, capaci di mettere in campo e sviluppare le energie e le potenzialità di ogni alunno e di ogni ragazzo, valorizzando e riconoscendo gli apprendimenti che avvengono anche al di fuori del contesto scolastico, negli ambienti di vita in cui i nostri discenti crescono e ai quali partecipano.

Tutto ruota intorno all' alunno, il soggetto attivo che deve conquistare l'autonomia, maturando la sua identità e acquisendo il valore della convivenza democratica. Egli deve conoscere, saper fare, saper essere, sempre sviluppando rispettivamente conoscenze, abilità e competenze.

All'interno del percorso che riunisce la scuola dell'infanzia la scuola primaria è la scuola secondaria di primo grado che crea le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di Base capace di riportare molti apprendimenti

Il curriculum d'istituto, condiviso collegialmente, è organizzato per materie di studio e si esplicita in una didattica per competenze, sia disciplinari che trasversali, come l' educazione civica. in un unico percorso strutturante. Per rispondere ai bisogni di un' utenza sempre più esigente sono stati attivati nella scuola secondaria di primo grado percorsi con indirizzo di studi a carattere musicale e sportivo, che riscuotono una larga partecipazione.

Annualmente il Collegio dei docenti è chiamato ad un'attenta valutazione delle proposte progettuali, presentate coerentemente allo sfondo integratore, alla valenza didattica ed alla rilevanza formativa. In aggiunta ad esse si sviluppano altri percorsi di consolidamento, miglioramento e ampliamento dell' offerta formativa, in linea con quanto suggerito dalla. Comunità europea, quali i PN e i PNRR la cui finalità è la promozione dell' innovazione tecnologica, della transizione ecologica, della sostenibilità ambientale, dell' inclusione...

Inoltre vengono deliberate adesioni a reti di scuole e ad iniziative di vario genere, stilati protocolli di intesa volti ad un sempre maggiore coinvolgimento della scuola a livello locale e nazionale.



## Scelte organizzative

L'organizzazione della scuola dell'Autonomia presenta caratteri di forte e crescente complessità.

Una gestione efficace ed efficiente dell'intero sistema complesso integrato, quale è oggi la scuola, può essere affrontata solo avendo ben chiari precisi modelli organizzativi e consolidati metodi di teoria dell'organizzazione.

Le scelte organizzative che abbiamo operato partono dalla convinzione che la scuola, proprio perché è autonoma, non può essere più pensata come un rigido apparato burocratico-amministrativo; essa si sta evolvendo in una organizzazione capace di apprendere (learning organization), nella quale operano autentici professionisti capaci di progettare, di prendere decisioni, di assumere responsabilità.

Il modello proposto dal Dirigente Scolastico e condiviso dall'intero Collegio Docenti, è quello della leadership intermedia (middle leadership) in cui il livello di decisionalità è diffuso su più piani, fortemente interconnessi, attribuito a più soggetti (Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali al PTOF, Responsabili di plesso, Responsabili di Dipartimento, Coordinatori di Classe, Responsabili di Progetto, Coordinatori e referenti Commissioni) e non resta unicamente concentrato nella figura del Dirigente.

Il modello organizzativo che abbiamo scelto, nel concreto, intende:

- valorizzare e utilizzare razionalmente le risorse professionali interne nell'ottica di una gestione efficace e unitaria dei processi complessivi di progettazione, di decisione, di attuazione delle attività e di controllo dell'efficacia dell'intero sistema scuola;
- definire il profilo organizzativo dell'istituzione scolastica, attraverso organigrammi e funzionigrammi, in cui tutti i soggetti siano chiaramente collocati in aree di competenza che ne definiscono i compiti, i ruoli e le responsabilità e dove tutti siano consapevoli delle finalità e degli obiettivi dell'istituto;
- attribuire compiti, ruoli, responsabilità funzionali al tipo di lavoro che deve essere svolto ed alle attività che devono essere privilegiate.

Gli organigrammi di Istituto evidenziano le strette interconnessioni tra le diverse figure che concorrono, interagendo, al conseguimento delle finalità dell'Istituto.

Gli interscambi reciproci, attraverso la ricerca, il confronto, la negoziazione, garantiscono risposte coerenti ai bisogni, alle esigenze, alle aspettative dell'intera comunità scolastica e rappresentano la



condizione necessaria per interconnettere le risorse, dare voce alle istanze e potenziare la qualità del servizio.